

FAMGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 42

Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse@parrocchiainsieme.it - Sito della Parrocchia: www.parrocchiainsieme.it/Da

2190

30 Ottobre 2011

ASSISI 25 OTTOBRE 2011

"PELLEGRINI DELLA VERITÀ, PELLEGRINI DELLA PACE"

Centosettantasei esponenti di diverse tradizioni religiose non cristiane e non ebraiche, 31 delegazioni di Chiese, Comunità ecclesiali e Organizzazioni cristiane mondiali, 3.000 giovani di tutte le diocesi umbre, 200 volontari: sono alcuni dei numeri della **Giornata di riflessione, dialogo e preghiera per la pace e la giustizia nel mondo**, "Pellegrini della verità, pellegrini della pace", tenutasi ad Assisi, a 25 anni dal primo incontro, il 27 ottobre 1986, voluto da Giovanni Paolo II.

Giunto in treno, il Pontefice, con le delegazioni, si è subito trasferito nella vicina basilica di Santa Maria degli Angeli dove è stato ricevuto dai ministri generali degli Ordini francescani. Dopo l'ingresso in basilica, sullo sfondo della Porziuncola, luogo dove visse e morì Francesco d'Assisi, i leader religiosi hanno portato le loro testimonianze di pace,".

A turno hanno preso poi la parola i leader religiosi dai quali è giunta una unanime condanna della violenza e della guerra, soprattutto se condotte in nome di Dio.

Le parole di Benedetto XVI.

"La vera natura della religione non è quella che giustifica il terrorismo e la violenza, questo, anzi, è il suo travisamento che la conduce alla distruzione. La Chiesa cattolica, da parte sua, "non desisterà dalla lotta contro la violenza, dal suo impegno per la pace nel mondo"..

Il Pontefice è tornato all'appuntamento di 25 anni fa quando "la grande minaccia per la pace nel mondo derivava dalla divisione del pianeta in due blocchi contrastanti tra loro", dove "simbolo vistoso" di tale divisione era il muro di Berlino. "



Nel 1989, tre anni dopo Assisi, il muro cadde", poiché "la volontà dei popoli di essere liberi era più forte degli arsenali della violenza". Tuttavia ancora oggi "il mondo è pieno di discordia", dal momento che "il mondo della libertà si è rivelato in gran parte senza orientamento". "La discordia assume nuovi e spaventosi volti e la lotta per la pace deve stimolare in modo nuovo tutti noi".

Che "la religione motivi di fatto la violenza è cosa che, in quanto persone religiose, ci deve preoccupare profondamente", ha sottolineato papa Benedetto che ha fatto riferimento al terrorismo, spesso "motivato religiosamente", portando quindi la religione non "a servizio della pace, ma della giustificazione della violenza". "Nella storia – ha ricordato il Papa – anche in nome della fede cristiana si è fatto ricorso alla violenza. Lo riconosciamo, pieni di vergogna. Ma è assolutamente chiaro che questo è stato un utilizzo abusivo della fede cristiana". Alla violenza "motivata religiosamente", Benedetto XVI ha poi affiancato quella "conseguenza dell'assenza di Dio, della sua negazione"

"Il 'no' a Dio – ha detto – ha prodotto crudeltà e una violenza senza misura, che è stata possibile solo perché l'uomo non riconosceva più alcuna norma e alcun giudice al di sopra di sé".

È "l'assenza di Dio" che "porta al decadimento dell'uomo e dell'umanesimo", in una sorta di "contro-religione". Da ultimo, il Santo Padre ha rivolto un pensiero a quanti "non è stato dato il dono del poter credere e che, tuttavia, sono alla ricerca di Dio". "Sono 'pellegrini della verità, pellegrini della pace'. Che non riescano a trovare Dio dipende anche dai credenti con la loro immagine ridotta o anche travisata di Dio. Così la loro lotta interiore e il loro interrogarsi sono anche un richiamo per i credenti a purificare la propria fede

1° NOVEMBRE: FESTA DI TUTTI I SANTI

Entriamo nella settimana nella quale la Chiesa celebra la festa **dei Santi e di tutti i fedeli defunti**. Possiamo ben dire che siamo nel cuore della fede cristiana, la quale annuncia la vittoria sulla morte e la vita eterna. Il male fisico e morale, col suo suggello, la morte, sono il macigno sotto il quale l'umanità geme e che non riuscirà mai a rimuovere con le sue forze. Invano le varie religioni, filosofie e ideologie ci hanno provato. Tutti gli uomini hanno fallito, eccetto uno.

Gesù Cristo è l'unico che ha vinto, risorgendo glorioso a vita immortale. Egli è vivo, pieno di grazia e di verità. Egli è l'unica speranza dell'umanità. Guardando a Lui vediamo il nostro destino futuro. Non possiamo guardare al nostro futuro come la maggior parte dei nostri contemporanei, rassegnati a morire come gli animali

. L'ultima parola non sarà il cimitero o camposanto. In questa prospettiva la vita non avrebbe nessun valore. **Noi cristiani guardiamo alla vita come a un cammino verso l'eternità**

.E' la meta a cui tendiamo. Là ci attendono coloro che hanno già varcato vittoriosi i confini di questo mondo provvisorio.

Le feste di Novembre ci ricordano che siamo immortali e che è **nel tempo della vita che si decide la nostra eternità**. Si parla tanto oggi di "valori". La festa del 1° Novembre ci invita a non dimenticare quello che, per il credente, è il valore supremo: **la santità**

I santi sono gli uomini e le donne pienamente riusciti, quelli che hanno lasciato la traccia più duratura e il ricordo più benedetto: quelli che la Chiesa ha dichiarato "**campioni**" di santità; e poi i santi "**normali**" che hanno lasciato pure una traccia nella nostra memoria, nella nostra famiglia, nel nostro paese e dei quali ricordiamo, commossi, esempi di vita cristiana, fatta di sacrifici, di amore e di fedeltà a Dio e ai propri doveri di vita, persone la cui fisionomia abbiamo ancora viva nel cuore, negli occhi e nella memoria.

Orario di questo giorno

Lunedì 31 Ottobre: Ore 17: Messa festiva

1° Novembre: Messa delle ore 11,15

Messa delle ore 17,00

2 NOVEMBRE

COMMEMORAZIONE DEI FEDELE DEFUNTI

Il 2 Novembre è il giorno che la Chiesa dedica alla commemorazione dei defunti, che dal popolo viene chiamato semplicemente anche "festa dei defunti".

La Chiesa è stata sempre particolarmente fedele al ricordo dei defunti. Nel "CREDO" la professione di fede del cristiano, noi affermiamo: "Credo nella santa Chiesa cattolica, **nella comunione dei Santi...**".

Per "comunione dei santi" la Chiesa intende l'insieme e la vita insieme di tutti i credenti in Cristo, sia quelli che operano ancora sulla terra sia quelli che vivono nell'altra vita in Paradiso ed in Purgatorio.

. Dalla comunione dei santi nasce lo scambio di aiuto reciproco tra i credenti in cammino sulla terra e i credenti viventi nell'aldilà, sia nel Purgatorio che nel Paradiso. Ecco perché preghiamo per i Defunti; ecco perché ci rivolgiamo ai Defunti (le Anime Sante del Paradiso e del Purgatorio): noi cerchiamo di aiutare loro, e nello stesso tempo aspettiamo il loro aiuto. Preghiamo per i nostri Cari defunti; celebriamo Sante Messe per loro, e nello stesso tempo ci affidiamo alla loro preghiera presso Dio. **** Questo giorno rappresenta per tutti una sosta nella vita per ricordare con nostalgia il passato, vissuto con i nostri cari che il tempo e la morte hanno portato via, il bene che coloro che ci hanno preceduti sulla terra hanno lasciato all'umanità, e il loro contributo all'aumento della Fede, della Speranza, della Carità e della Grazia nella Chiesa. Il 2 Novembre, poi, ci riporta alla realtà delle cose richiamando la nostra attenzione sulla fragilità della vita. Un giorno per pensare e pregare più del solito.

ORARI DEL 2 NOVEMBRE

L'Arciprete come tutti i Sacerdoti oggi celebra TRE MESSE: **Ore 8,30 in chiesa a Castelnuovo – Ore 10 nella cappella del cimitero di Montecastelli – Ore 15 nella cappella del cimitero di Castelnuovo.**

IL "SUFFRAGIO" PER I DEFUNTI: CHE COS' E'?

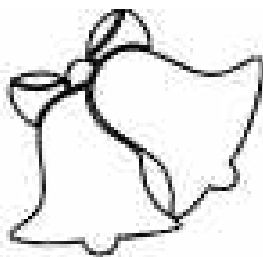
La parola "**suffragio**" significa "**soccorso**": suffragare i nostri Defunti, vuol dire soccorrerli, sostenerli, aiutarli.

La Chiesa ci insegna che possiamo "**suffragare**" le anime dei nostri cari Defunti, con la **celebrazione di Sante Messe**, con la preghiera personale, e con i "meriti" che acquistiamo compiendo delle opere di carità. Buone o di carità..

NOVENA DEL SS. SALVATORE E "OTTAVARIO" DEI DEFUNTI

Da sabato 31 Ottobre iniziano i "**nove giorni**" (=novena) che ci preparano alla festa del SS. Salvatore.. **Occorre cominciare a pensarci e a prepararci:** Quest'anno sarà presente anche il nostro Vescovo insieme ad altri sacerdoti.

Nelle stesse sere (dal 2 novembre) per otto giorni(=ottavario), la sera faremo, insieme alla preghiera al SS. Salvatore, anche delle preghiere per i defunti. Si può acquistare l' "Indulgenza plenaria" applicabile **solo** ai defunti, il giorno dei Santi, il 2 Novembre e, dall' 1 all'8 novembre visitando in preghiera il Cimitero.



LE CAMPANE DELLA VITA

Il 25 Ottobre le campane hanno suonato a festa per la nascita di una bambina.

SOFIA, figlia di Panichi Nicola e di Salin Amal.

La nascita di una bambina o di un bambino è sempre un grande avvenimento e un motivo di gioia e di festa. Gioiamo insieme ai genitori di Sofia ed esprimiamo a loro felicitazioni, e alla bambina gli auguri più belli per la vita. Don Secondo

LUTTO: Il 29 Ottobre, venerdì sera, è morta a Pomarance presso la casa di riposo delle suore, LINDA MONTELATICI. Linda era la figlia di "mamma Bianca" che festeggiammo ultracentenaria. Linda aveva 90 anni. Preghiamo per la sua Anima ed esprimiamo ai parenti le nostre condoglianze: Funerale: lunedì ore 15.

I Vangelo di oggi: Gesù pronuncia le Beatitudini



Beati i poveri di spirito, perché di questi è il regno de' cieli.

Beati i mansueti, perché questi possederanno la terra.

Beati quelli che piangono, perché saranno consolati.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,

perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i mondi di cuore, perché vedranno Dio.

Beati i pacifici, perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati quelli che soffrono persecuzioni

per amor della giustizia, perché di essi è il regno de' cieli